



HAPPENING. Sabato, a Cagliari La Tana della Poesia agli Intrepidi Monelli

Poeti, lettori e artisti chiamati a raccolta, sabato a Cagliari, per una serata di incontri, reading e concerti di contaminazione fra musica e poesia. L'idea dell'as-

sociazione culturale Hyperion Art si chiama "La Tana della Poesia" e dalle 18,03 al Teatro Intrepidi Monelli (viale Sant'Avendrace 100) si aprirà con la conferenza-spettacolo di Giuseppe Boy, direttore artistico del progetto, dal titolo "Il suono della poesia". «È un progetto per la conquista di un luogo dove la visione poetica della vita possa trovare un approdo sicuro. Dove si possa cioè osservare la realtà quoti-

diana da una certa distanza», dice Boy. A seguire l'Abbuffata di poesie, reading collettivo con la partecipazione degli allievi del laboratorio di poesia Jazz in cui verranno coinvolti anche gli spettatori. Si chiuderà con il reading di Andrea Melis dal titolo "Urgenze e bisogni", a due giorni dall'uscita di "Piccole tracce di vita" (Feltrinelli); e il live dei Begli Elementi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAPHIC NOVEL. HAMID SULAIMAN, DA DAMASCO ALL'EUROPA IN UN BIANCO E NERO ABBAGLIANTE

Siria, le ombre di un sogno che si trasforma in incubo

L'intimità dopo l'amore - un amore ai tempi della guerra - è fatta di candide chiazze sinuose. Corpi intrecciati e volute di fumo che, a tratti, emergono abbaglianti dal buio compatto di china. La notte protegge gli amanti, nella città che il suo stesso governo bombarda. I rioni colpiti esplodono in mille frammenti di pennellate contorte. Sulla pagina picchiettata di detriti spiccano - rari - i vuoti. E sono - ci vuole un po' per metterlo a fuoco - le ombre bianche dei palazzi e delle strade che furono.

In un drammatico contrasto di bianco e di nero Hamid Sulaiman, 31 anni, architetto, scultore e pittore, racconta a fumetti la guerra civile di Siria. "Freedom Hospital" è la sua opera d'esordio, che ha vinto nel 2017 l'English Pen Award. In Italia è pubblicata da add Editore (288 pagine, euro 19,50). La vicenda è ambientata nel 2012, in una città immaginaria nel Nord della Siria, dove una giovane farmacista ha aperto, in un vecchio palazzo di famiglia, un ospedale clandestino. Yasmine spera che la primavera siriana liberi la Siria dal tiranno Assad senza violenza. Di pagina in pagina, con grande pathos, Hamid Sulaiman racconta le disillusioni di Yasmine e dei suoi alleati e (talvolta ambigui) pazienti, che rappresentano il microcosmo siriano: la giornalista franco-siriana che torna per documentare la rivoluzione; membri dell'armata libera, militanti dell'Islam radicale, generali protettivi e inquietanti. Una vicenda immaginaria costruita con frammenti di storie vere, che Hamid Sulaiman ben conosce. Nato nel 1986 a Damasco, da una famiglia borghese di cultura occidentale, Hamid ha creduto nella rivoluzione e, come Yasmine, ha visto il suo sogno diventare un incubo. Arrestato, torturato, fugge in Egitto e poi in Francia, dove è accolto come rifugiato politico. La sua battaglia contro il regime di Assad e contro le complicità internazionali



STORIE

In basso Hamid Sulaiman, 31 anni, architetto, scultore e pittore, racconta a fumetti la guerra civile di Siria nella graphic novel (a sinistra) "Freedom Hospital", la sua opera d'esordio, che ha vinto nel 2017 l'English Pen Award

però non è finita. Ce lo spiega in una conversazione su Internet.

La sua carriera di disegnatore è nata in Siria, o dopo la fuga?

«Disegno da che ero bambino. In Siria ho praticato l'architettura e le arti plastiche».

Il suo lavoro ha avuto la calorosa approvazione di Joe Sacco, il giornalista maltese che ha raccontato a fumetti il dramma della Palestina occupata e la guerra di Bosnia. Aveva avuto modo di conoscerne il lavoro in Siria?

«Sì, conoscevo le sue opere e infatti mi hanno fornito l'ispirazione per "Freedom Hospital"».

È particolare il suo uso del bianco e nero, che a volte si esprime in un contrasto drammatico, a volte conferisce contorni vaghi a persone e cose.

«Mi sono sempre ispirato agli artisti che utilizzano il bianco e nero e ho un'ossessione per le ombre. Alle volte non disegno che l'ombra di un personaggio, tocca ai lettori completarne la forma. Lo stesso accade con il contrasto: quando disegno una bomba che

piomba su una pagina bianca, vi lascio lo spazio per immaginare un cielo».

Come crea le sue tavole? Usa matite e china, o direttamente la china?

«Tutti i miei disegni sono realizzati con inchiostro di china o acrilico nero. A volte utilizzo dei Rotring, altre volte i pennelli».

Alcuni suoi disegni paiono foto solarizzate. Usa le fotografie come base

per le tavole?

«Ho utilizzato foto tratte dalla stampa o da video di YouTube, riproducendo anche il logo. Siccome parlavo di un tema di attualità, volevo che i miei disegni dialogassero immediatamente con le immagini della Siria che riceviamo attraverso i notiziari».

Dove vive adesso?

«Tra Parigi e Berlino»

Ha mantenuto contatti con gli amici rimasti in Siria?

«I miei vecchi amici si trovano più a Berlino che a Damasco. La maggioranza dei giovani siriani ha lasciato il Paese. Ma resto in contatto con alcuni che sono rimasti nonostante tutto».

Ha in progetto un'altra graphic novel?

«Sì, sto lavorando a un fumetto che si chiamerà "82" e che racconta i gravi fatti di Hama, nel 1982 (trentamila morti nella repressione di una rivolta anti Assad guidata dai Fratelli Musulmani, ndr). La cronaca si intreccerà con l'elemento autobiografico».

Daniela Pinna

RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSEO NIVOLA

Arte contemporanea: le forme e i luoghi Gli esperti a confronto

“Nuove committenze. Forme e luoghi contesti per l'arte contemporanea” è il titolo del convegno che si terrà venerdì a Orani, al Museo Nivola a partire dalle 16. L'incontro con figure provenienti dai diversi ambiti del mondo dell'arte è stato pensato in occasione della mostra “Lo spazio del sacro: artisti e architetti nella chiesa del Santo Volto del Gesù” (a cura di Achille Bonito Oliva, Oliva Sartogo), in collaborazione con l'Università di Sassari.

La giornata di studio ha come intento quello di interrogarsi sui rapporti tra arte e società, sui ruoli e le funzioni che l'arte svolge o può svolgere nella contemporaneità, ma anche sui modi in cui l'arte stessa si trasforma in relazione ai contesti pubblici e privati che la promuovono. A discutere di questi temi saranno esperti impegnati nei diversi campi dell'arte: da quello della creazione a quello del collezionismo, dei musei, dell'organizzazione culturale, della critica e della curatela. Interverranno infatti Alessandro Beltrami (critico e giornalista, quotidiano Avvenire), Cristian Chironi (artista), Domenico d'Orso (giurista, Università di Sassari), Luigi Fassi (direttore Man, Nuoro), Mario Pironi (presidente Associazione Zerynthia), Luisa Perlo (mediatrice programma Nuovi Committenti), Oliva Sartogo (curatrice della mostra), Renato Soru (politico e collezionista). Coordinano Giuliana Altea (presidente Fondazione Nivola) e Antonella Camarda (direttrice Museo Nivola).

RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA. Gli incontri con gli autori in Sardegna Presentazioni: Leccese, Vacca, Morittu con Cassitta e Santolisier

MONDO X. “Gli ultimi sognano a colori”, romanzo scritto da padre Salvatore Morittu e Giampaolo Cassitta (Arkadia Editore) diventa un audiolibro i cui proventi saranno totalmente destinati all'associazione Mondo X. Stasera a Sassari, alle 20.30 nella sala conferenze dell'Hotel Da Vinci, verrà presentato il progetto voluto dal Rotary club Sassari nord in collaborazione con la casa editrice. Il reading musicale vedrà in scena Cassitta e il musicista Enzo Favata. Parteciperà alla serata padre Morittu.

FELTRINELLI. Stasera la Feltrinelli Point di Cagliari, in via Paoli 19, ospita la presentazione del libro di Francesco Leccese “Sufi Network” (Jouvence). Dalle 18, insieme all'autore, interverranno Nicola Melis e Alessandra Marchi.

LIBRID. Venerdì alle 19 a Oristano si terrà la presentazione del libro di Maria Gabriella Santolisier “Uterus”. L'autrice incontrerà i lettori alla libreria Librid, in piazza Eleonora d'Arborea.

CAESAR'S. Domenica a Cagliari Federica Vacca presenta il suo libro “Favole ve-

re di bambini speciali”, alle 16.30 al Caesar's (in via Darwin) a Cagliari. Una raccolta di favole tratte da storie vere di bambini che ogni giorno combattono contro una malattia. Un labbro leporino si trasforma in una guerra tra la protagonista e un re leprotto, la talassemia si trasforma in una fata cattiva che però si può combattere. I bambini vengono trasformati così in principi, supereroi, buffi animali speciali e tanto altro per riuscire a parlare della loro malattia. (gr. pi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



LIBRI

Padre Morittu, autore con Giampaolo Cassitta del volume (Arkadia) “Gli ultimi sognano a colori”

PREMIO. Studioso e bibliotecario A Casu la pergamena del nuovo umanesimo

“La pergamena del nuovo umanesimo 2018”, premio ideato dalla scrittrice Anna Manna, sarà conferito ad Antonio Casu, consigliere capo servizio e bibliotecario della Camera dei Deputati, membro di vari comitati scientifici, condirettore di collane di filosofia politica, autore e/o curatore di oltre cento pubblicazioni, uno dei massimi studiosi di Thomas More e presidente dell'Associazione culturale “Cenacolo di Tommaso Moro”. La cerimonia di consegna si svolgerà oggi nella sala Igea

dell'Enciclopedia italiana, a Roma.

Ad Antonio Casu, della famiglia del grande studioso di Berchidda Pietro Casu, andrà il riconoscimento per «la sua “curiositas” che lo ha portato a spaziare in diversi campi del sapere ma sempre con il medesimo rigore da bibliofilo e ricercatore».

Durante la cerimonia Neria De Giovanni, presidente della giuria per il nuovo umanesimo, presenterà il “Manifesto delle donne letterate per l'educazione al sentimento”.

RIPRODUZIONE RISERVATA